

2025



11-14 IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

a cura di Allestimenti sociali



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI

INDICE

INDICE	0
Aspetti quantitativi.....	3
Demografia	3
Scuola	6
Stranieri	7
Disabili	9
Area di studi delle Scuole Secondarie di II grado.....	11
Risultati scolastici e dispersione.....	14
Salute mentale	20

Cosa c'è in questo report

realizzato all'interno dell'Osservatorio Economico, Coesione Sociale, Legalità della Camera dell'Emilia

Questo report contiene una breve ricognizione sui problemi e le criticità che caratterizzano la fascia d'età 11-14 nella provincia di Reggio Emilia, a cui sono rivolte le idee e le proposte del Bando Welfare 2025 della Fondazione Manodori.

Undici progetti, oltre cinquanta i soggetti coinvolti che interverranno su tutto il territorio reggiano. Scuole, enti pubblici, servizi, parrocchie, organizzazioni del terzo settore hanno aderito ad un bando che la Fondazione Manodori ha proposto nei mesi scorsi per supportare le fragilità e prevenire il disagio negli adolescenti dagli 11 ai 14 anni, per un totale di 250mila euro. "Nuove idee per crescere" promuove percorsi realizzati in rete in ambito sociale, scolastico, culturale, sanitario.

Il nostro contesto sociale è profondamente cambiato negli ultimi anni ed emergono segnali di vulnerabilità emotiva e di relazione e indici rilevanti di abbandono scolastico nei più giovani. Crescono i conflitti e le complessità sociali in un quadro generale in rapida trasformazione che ha forti ripercussioni sia sui percorsi di vita degli adolescenti, che sulla tenuta educativa degli adulti e delle strutture di riferimento.

La Fondazione Manodori considera da sempre prioritaria l'attenzione alle necessità della comunità in cui opera e ha proposto un bando tenendo conto di un'analisi dello scenario attuale, realizzata all'interno dell'Osservatorio Economico, Coesione Sociale e Legalità della Camera dell'Emilia.

Una sintesi è stata presentata nella sede della Fondazione Manodori a Palazzo del Monte. Dati e risultati che rafforzano i presupposti dei progetti sostenuti con il Bando Welfare dedicato agli adolescenti.

Ne hanno parlato il presidente, Leonello Guidetti, e il segretario generale, Riccardo Faietti, con interventi di Gino Mazzoli, psicosociologo dell'Università Cattolica di Milano, Luca Pingani, ricercatore in scienze neuropsichiatriche di Unimore, e Daniele Cottafavi, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Reggio Emilia.

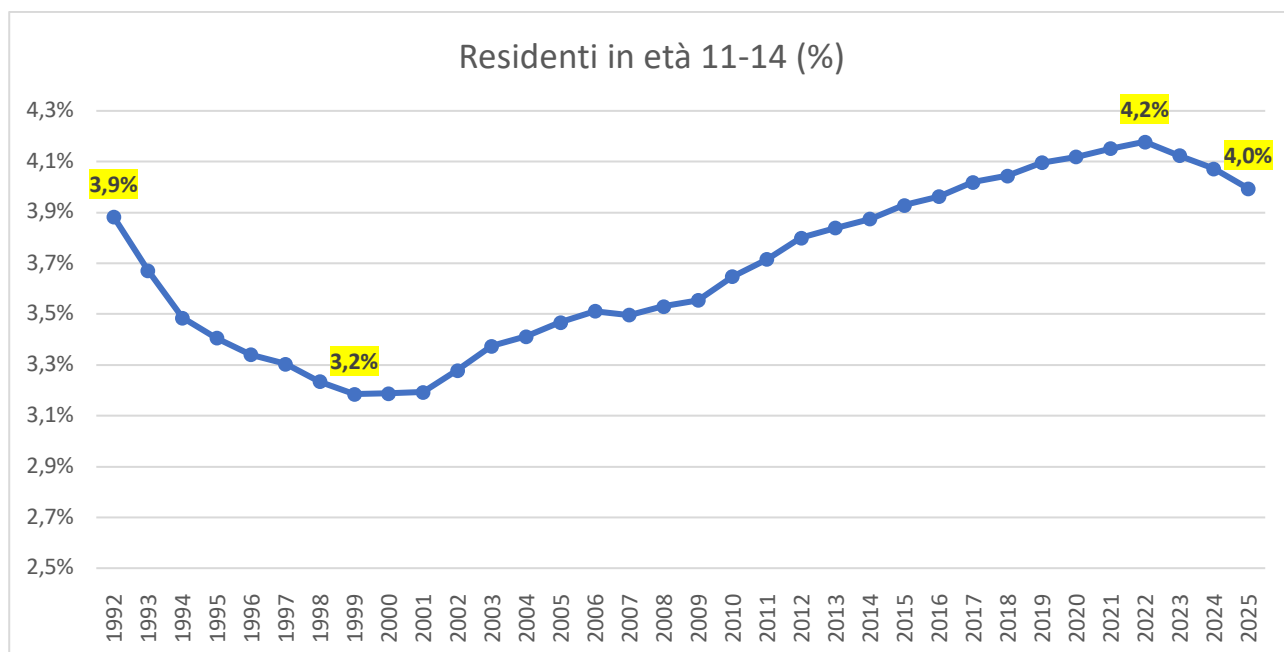
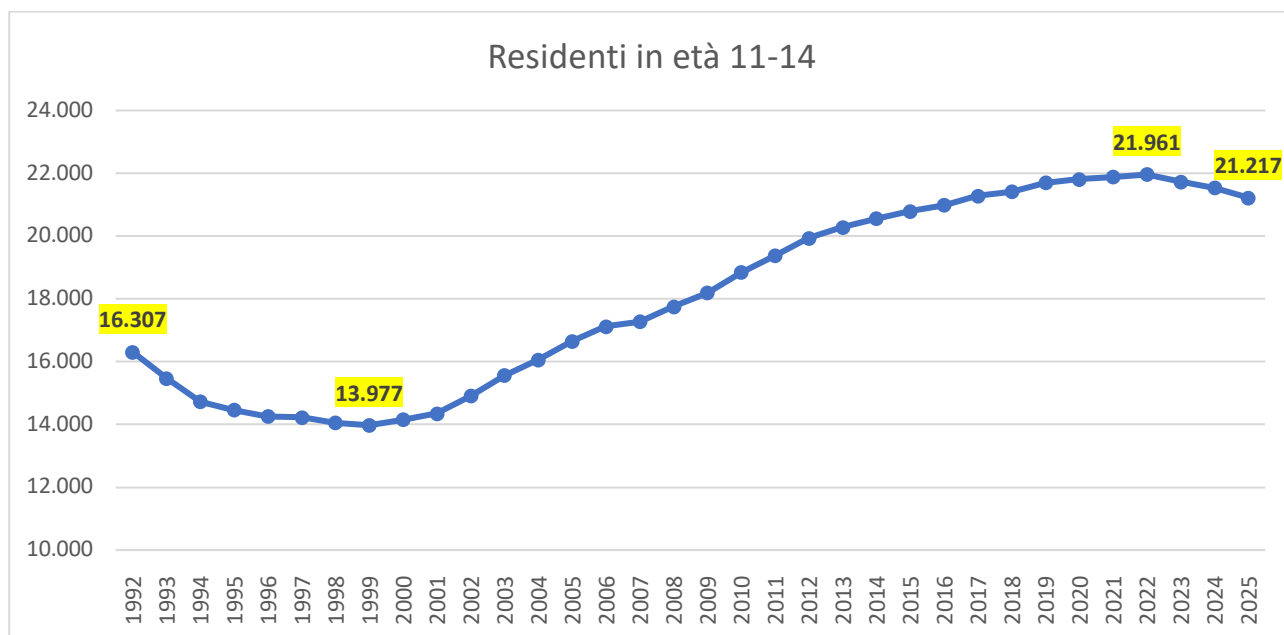
Uno degli elementi più evidenti è la crescita costante degli utenti a carico dei Servizi di Salute Mentale. Oggi i minori rappresentano il 50% dei casi pur costituendo il 16% della popolazione complessiva. Si tende a ricondurre la causa dei disagi ad aspetti sanitari, trascurando la dimensione sociale e culturale. Si registra inoltre la spiccata assenza di spazi pubblici di relazione informale da parte degli adolescenti. Dal punto di vista demografico, gli alunni stranieri nelle scuole secondarie di I grado è pari al 21%, più alta rispetto alla percentuale nazionale.

Aspetti quantitativi

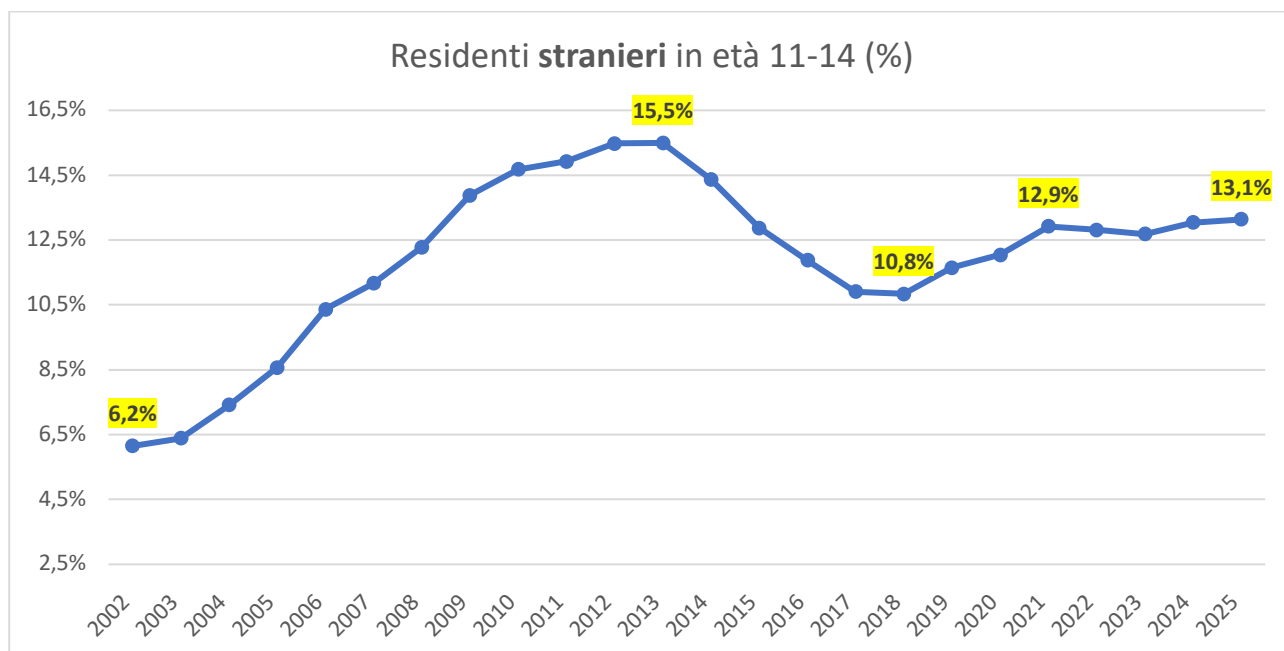
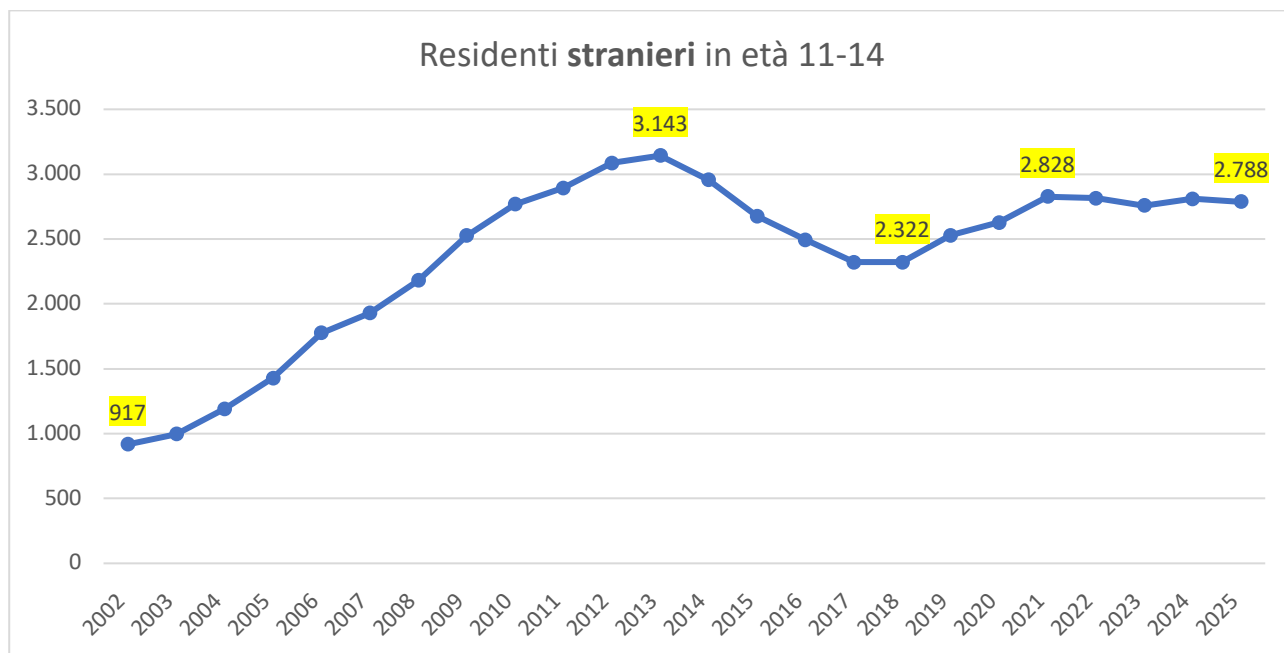
L'analisi dei numeri della popolazione in età 11-14 anni nella provincia di Reggio Emilia delinea la fine di un lungo ciclo di espansione demografica e l'insorgere di una decrescita dovuta agli effetti sul lungo periodo del calo delle nascite. Ulteriori questioni riguardano i cambiamenti all'interno del sistema scolastico e il monitoraggio di aspetti sanitari dei ragazzi della provincia reggiana.

Demografia

I pre-adolescenti reggiani in età 11-14 anni sono **21.200**, pari al **4%** della popolazione complessiva. Il dato ha però subito una netta inversione di tendenza a seguito della pandemia. Dopo un ventennio caratterizzato da una crescita importante di **+6.800 (+46%)**, il **periodo post-covid segna l'inizio di una contrazione** che per quanto lieve (**-500; -2%**), rappresenta l'inizio dell'effetto del calo delle nascite in questa fascia d'età.

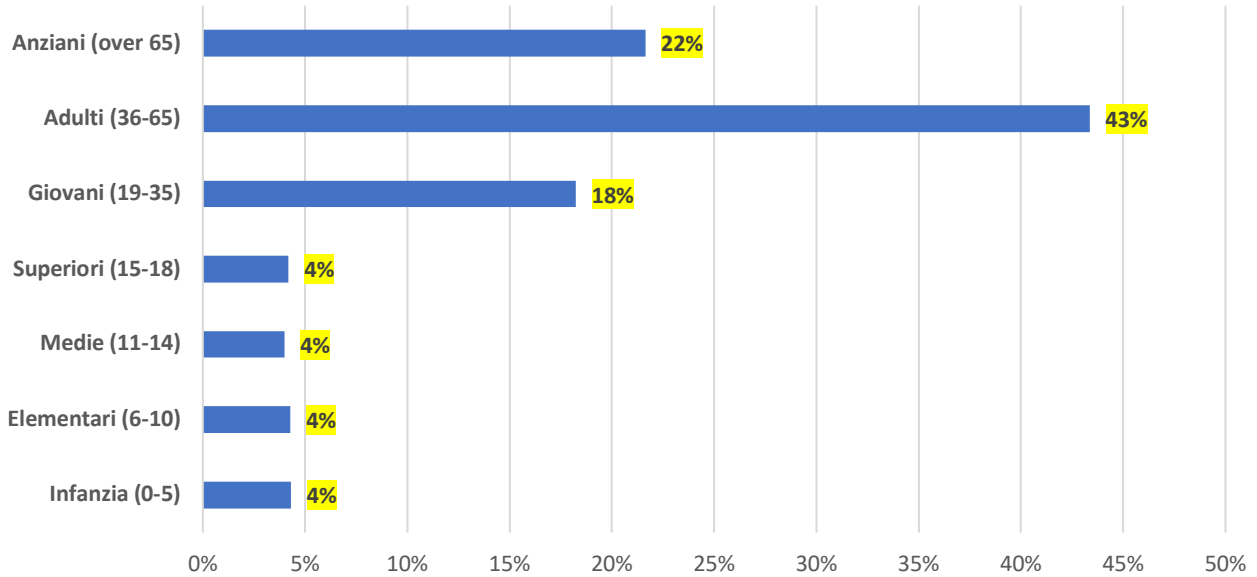


I ragazzi in età 11-14 con cittadinanza straniera sono **2.800**, circa il **13%** del totale, una percentuale leggermente superiore rispetto al numero di stranieri complessivo in Provincia di Reggio Emilia (12%). L'andamento degli stranieri dopo la pandemia, a differenza del totale complessivo, è **stabile se non in leggera crescita**. Dei 6.800 nuovi adolescenti acquisiti tra il 2002 e il 2019, il **30%** (1.200) è straniero, mentre nel periodo successivo alla pandemia (2019-2025), a fronte di un calo di -500 del totale degli adolescenti, **gli stranieri crescono di +260, pari al +10%**. Questo significa che gli adolescenti di cittadinanza italiana stanno sostenendo un calo ancora più importante.

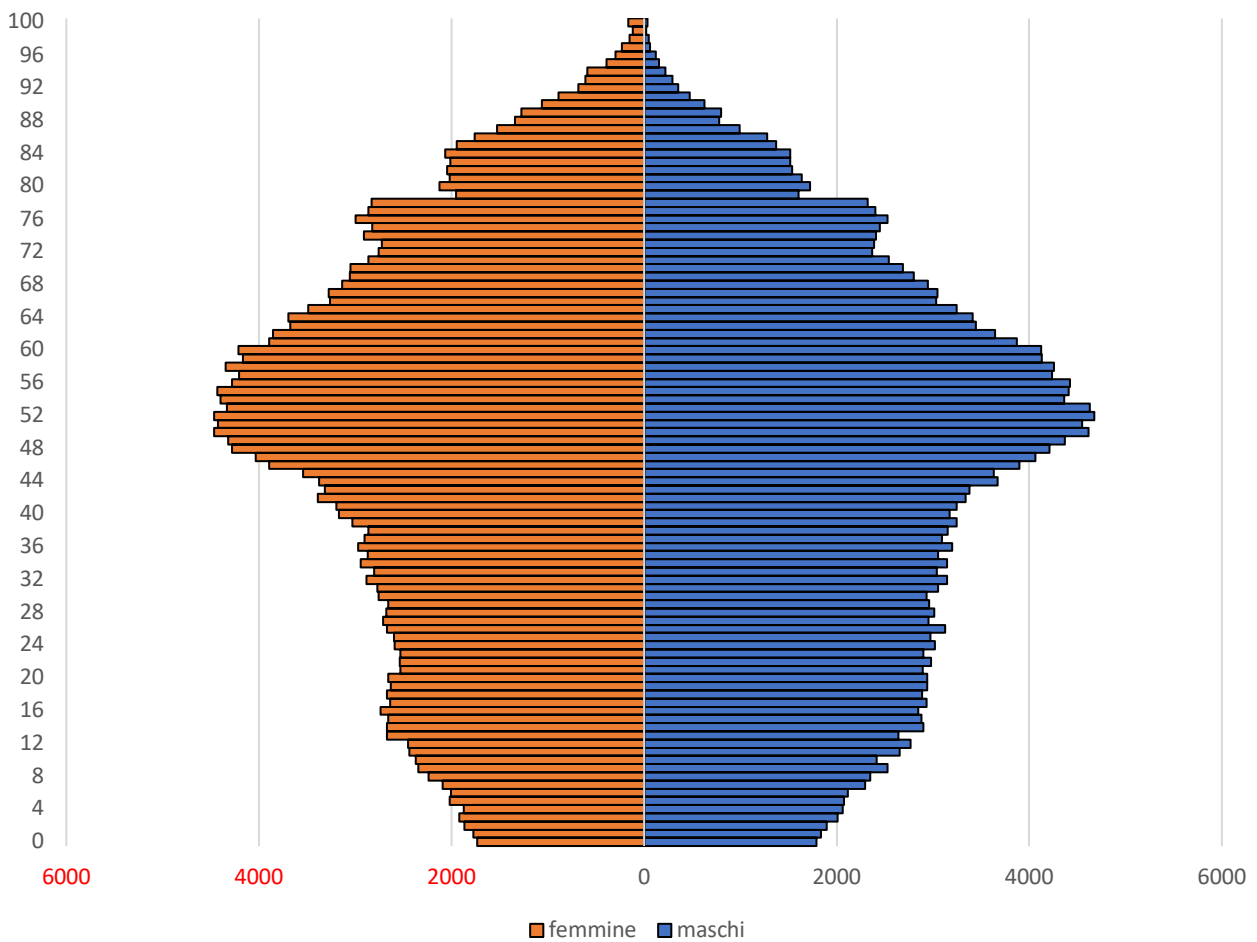


Fasce d'età

(1° genn 2025)

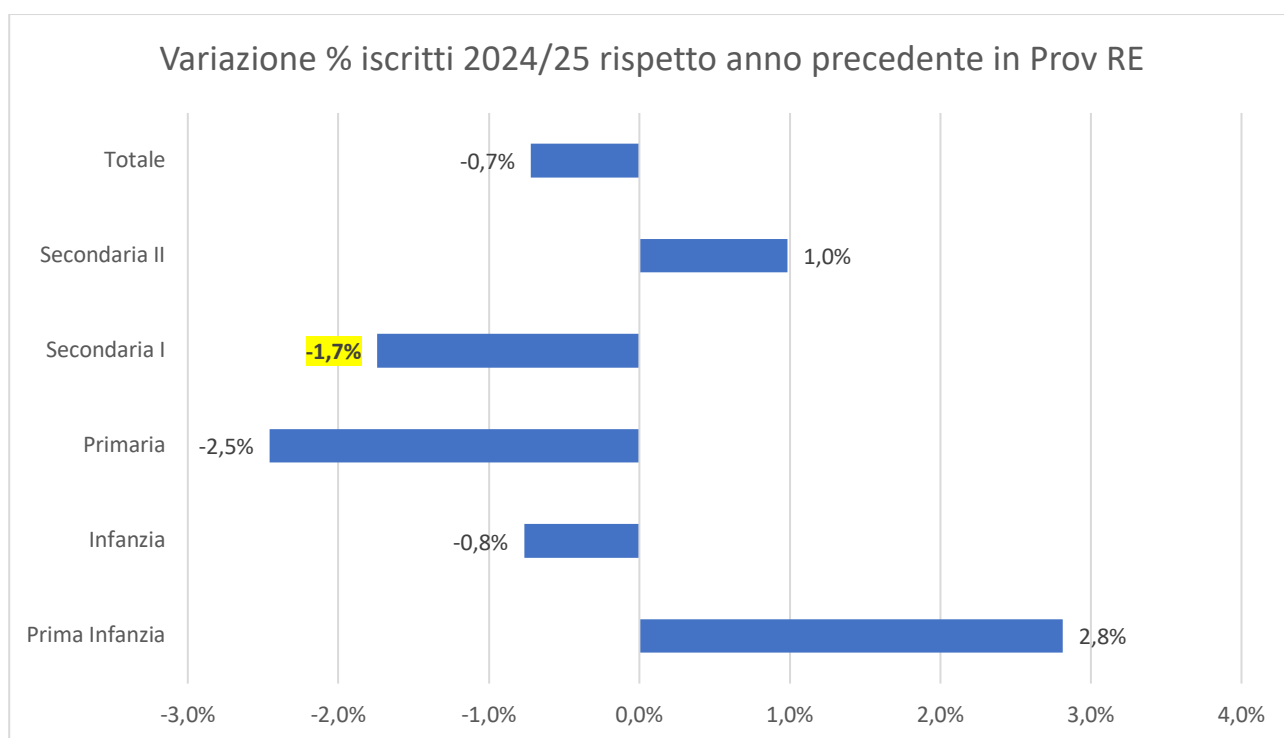
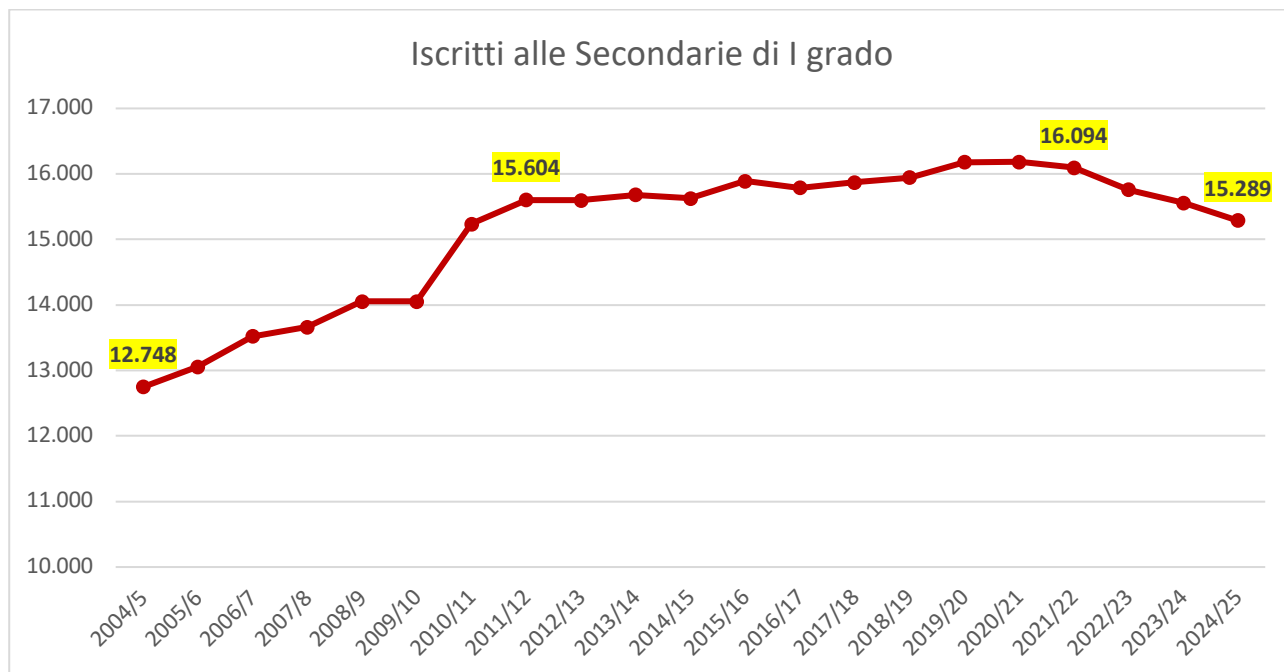


Piramide età Prov RE 31.12.2024



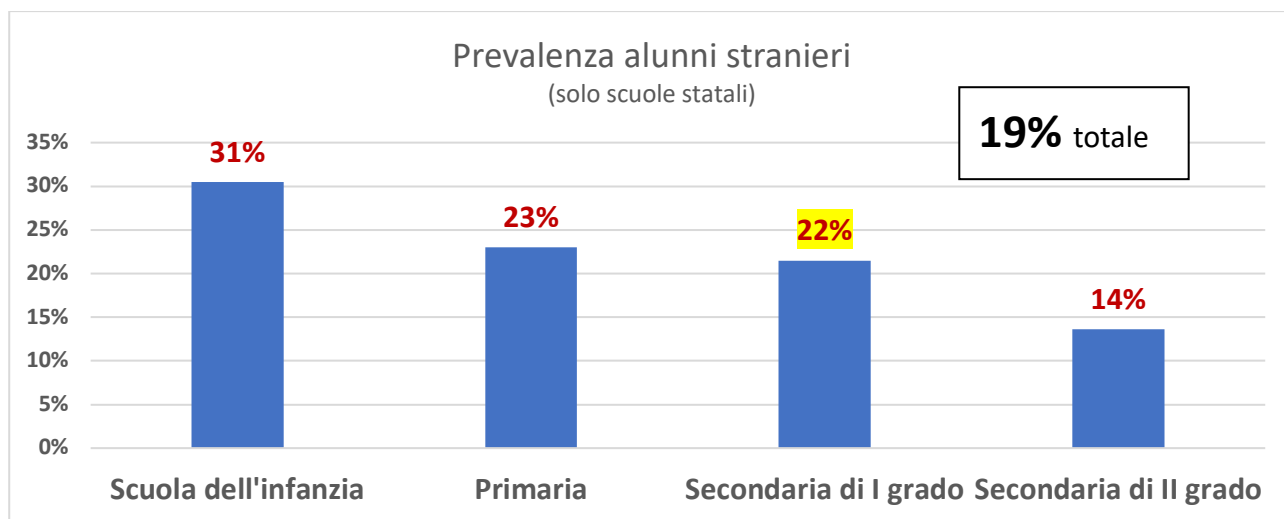
Scuola

Anche le Scuole Secondarie di I grado stanno attraversando una fase di decrescita degli iscritti (-4% da dopo la pandemia), in linea con l'andamento dei residenti in età 11-13 della provincia. **Dopo la primaria, le medie sono l'ordine scolastico che ha subito in percentuale il calo di iscritti più rilevante nell'ultimo anno.** Si tratta di un trend che probabilmente proseguirà nei prossimi anni, dal momento che la piramide delle età inizia a restringersi progressivamente dalla coorte dei 12 fino agli 0 anni, a causa del calo delle nascite.



Stranieri

Gli alunni stranieri nelle scuole Secondarie di I grado statali sono circa **3.000**, pari al **21,5%**. Significa che **più di 1 alunno ogni 5 non ha cittadinanza italiana**. Il dato differisce sensibilmente rispetto alla percentuale di stranieri nella popolazione in età (14%), probabilmente a causa della presenza di scuole private con una percentuale decisamente più bassa di iscritti stranieri. **L'incidenza nella Provincia di Reggio è più elevata rispetto alla media regionale (18%) e quasi doppia rispetto a quella nazionale (12%)**. L'andamento degli iscritti stranieri complessivo in tutti gli ordini e gradi di scuola statale della provincia segue una crescita costante dal 2018 e ha raggiunto il 19,5%.

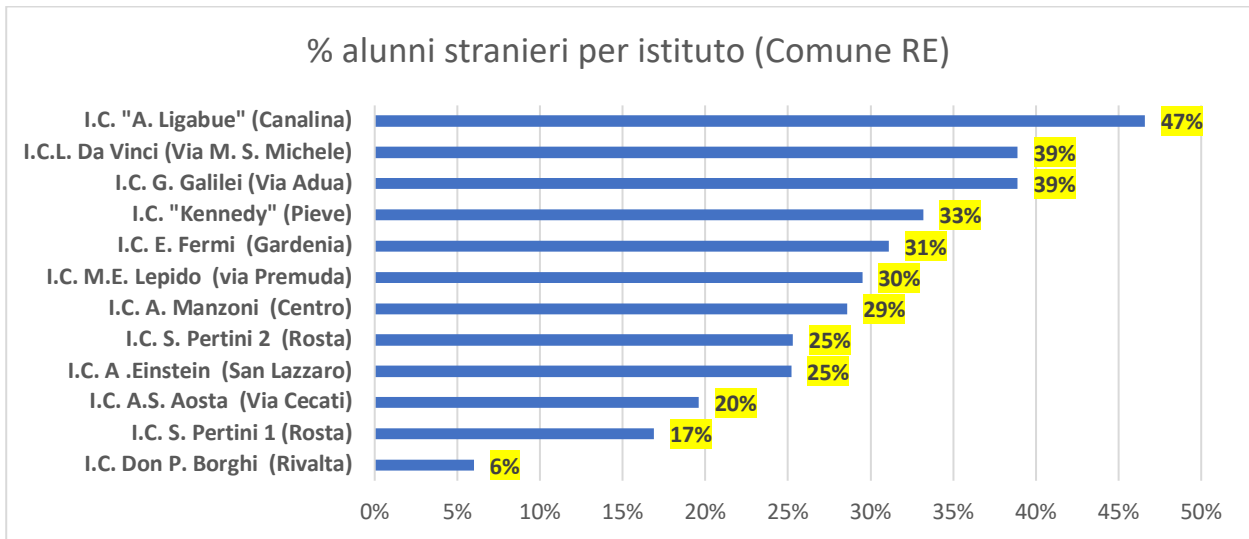


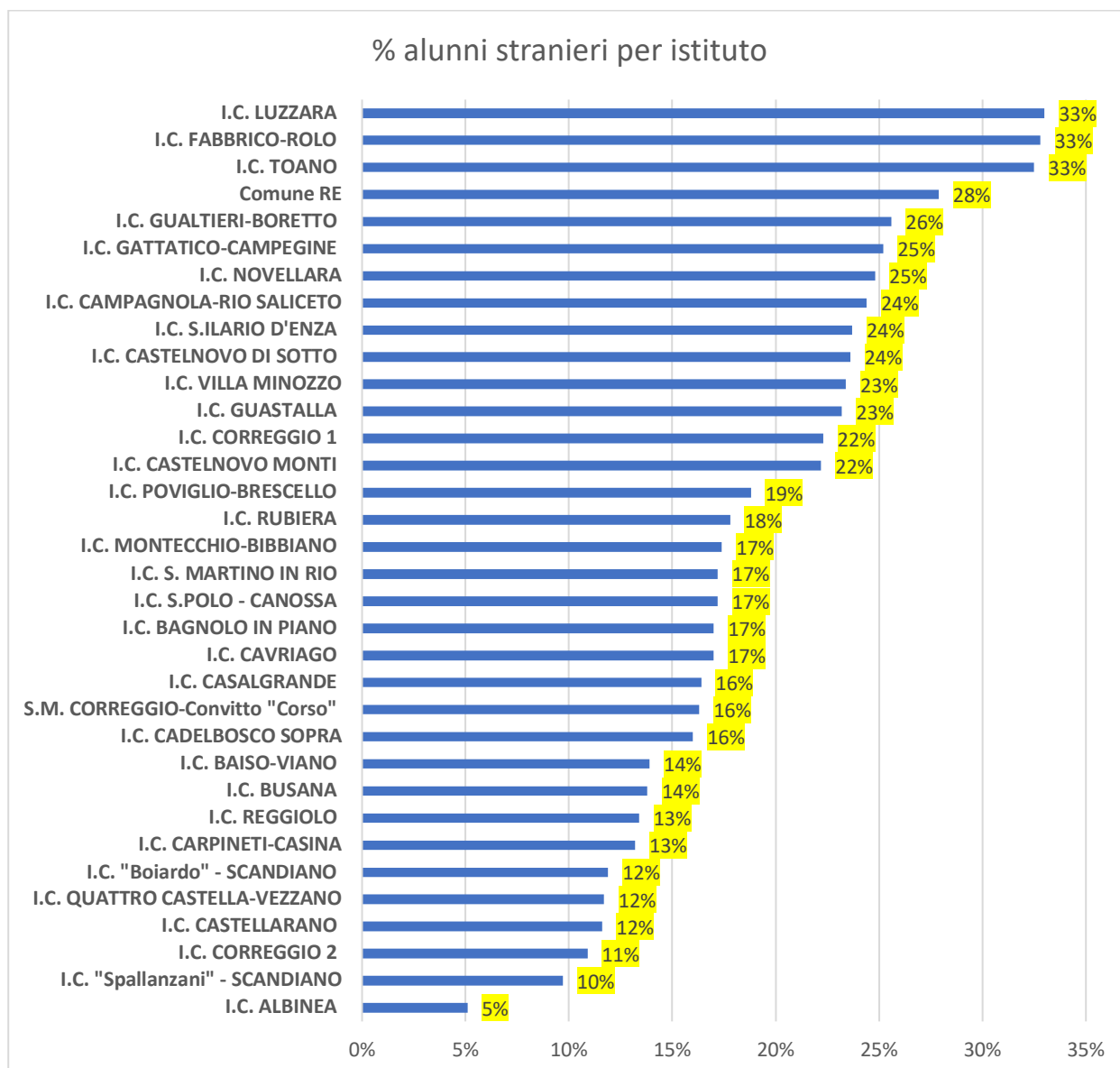
INDICATORE	IT	RE	E-R	IT
alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali (% su tot. alunni)	infanzia	30,5%	21,4%	12,5%
	primaria	23,0%	21,8%	13,3%
	sec. I grado	21,5%	18,4%	11,7%
	sec. II grado	13,6%	13,9%	8,4%
	TOTALE	19,5%	18,4%	11,2%

Percentuale studenti stranieri nelle scuole statali di ogni ordine e grado



Vi è una sensibile differenza tra i diversi istituti per l'incidenza di alunni stranieri, che in alcuni comuni, come Luzzara, Fabbrico, Toano può essere intorno al 30%, mentre in altri, come Albinea, scendere fino al 5%. Nelle scuole della città si registrano i picchi più elevati, con il "Ligabue" dove quasi la metà degli alunni ha cittadinanza straniera, e "Da Vinci" e "Galilei" con il 40%.

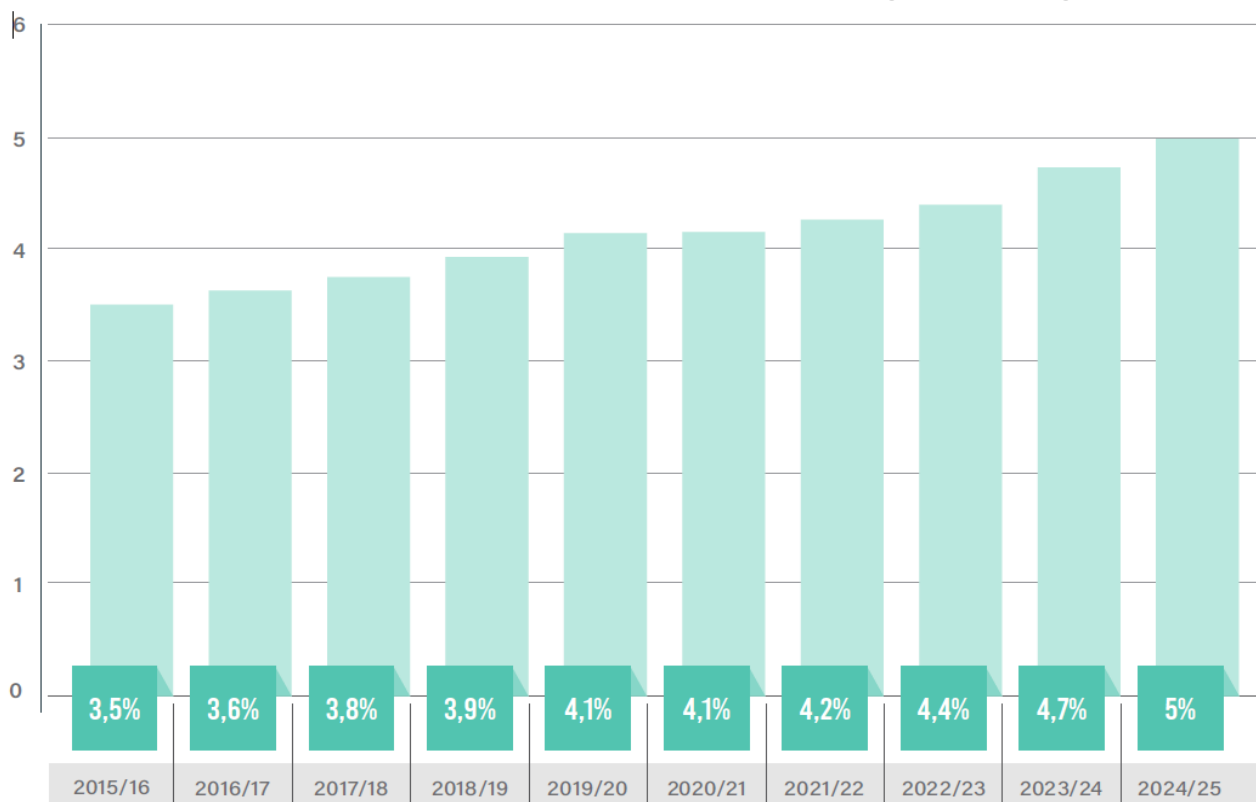




Disabili

In provincia di Reggio Emilia si contano circa **3.000 alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992**, che beneficiano quindi di misure di sostegno scolastico personalizzato. Il numero complessivo di studenti con disabilità è in crescita costante negli ultimi 10 anni, dove **si è passati dal 3,5% al 5%**. Il numero è ancora più elevato **nella Scuola Secondaria di I grado, dove si aggira intorno al 5,7%**, in linea con la media nazionale (6%), ma superiore rispetto al dato regionale (5%).

Percentuale studenti disabili nelle scuole statali di ogni ordine e grado



INDICATORE		RE	E-R	IT
alunni disabili nelle scuole statali (% su tot. alunni)	infanzia	2,8%	2,9%	3,0%
	primaria	5,8%	5,3%	5,7%
	sec. I grado	5,7%	5,1%	6,0%
	sec. II grado	4,2%	3,6%	3,6%
	TOTALE	5,0%	4,4%	4,7%

Due elementi meritano particolare attenzione. Il primo riguarda la **distribuzione di genere**: circa il **70% degli alunni con 104 è di sesso maschile**, un dato in linea con il profilo epidemiologico di molte condizioni neuroevolutive (come i disturbi dello spettro autistico o dell'attenzione), che risultano statisticamente più frequenti nei maschi. Il secondo aspetto riguarda la **nazionalità degli alunni certificati**: mentre il numero di **studenti italiani con 104 è in lieve diminuzione (-10%)**, si osserva una **crescita significativa tra gli alunni di cittadinanza straniera (+47%)**. Un dato che fa presagire che la crescita degli alunni disabili stia riguardando in larga parte famiglie straniere all'interno delle quali sta emergendo un sommerso di problematiche che è progressivamente più facile intercettare.

Prov RE	2022	2023	2024	Saldo	Saldo%
Alunni con 104	2.869	2.838	2.945	+76	+3%
Femmine	884	873	911	+27	+3%
Maschi	1985	1965	2034	+49	+2%
Femmine %	31%	31%	31%		
Maschi %	69%	69%	69%		
Italiani	2.249	2.002	2.036	- 213	-9%
Stranieri	620	836	909	+289	+47%
Italiani%	78%	71%	69%		
Stranieri%	22%	29%	31%		

Tra le **principali tipologie di disturbo** rilevate tra gli studenti con 104 emergono in particolare i **disturbi dello spettro autistico, i disturbi del linguaggio e il ritardo mentale**, che rappresentano la quota più consistente delle certificazioni.

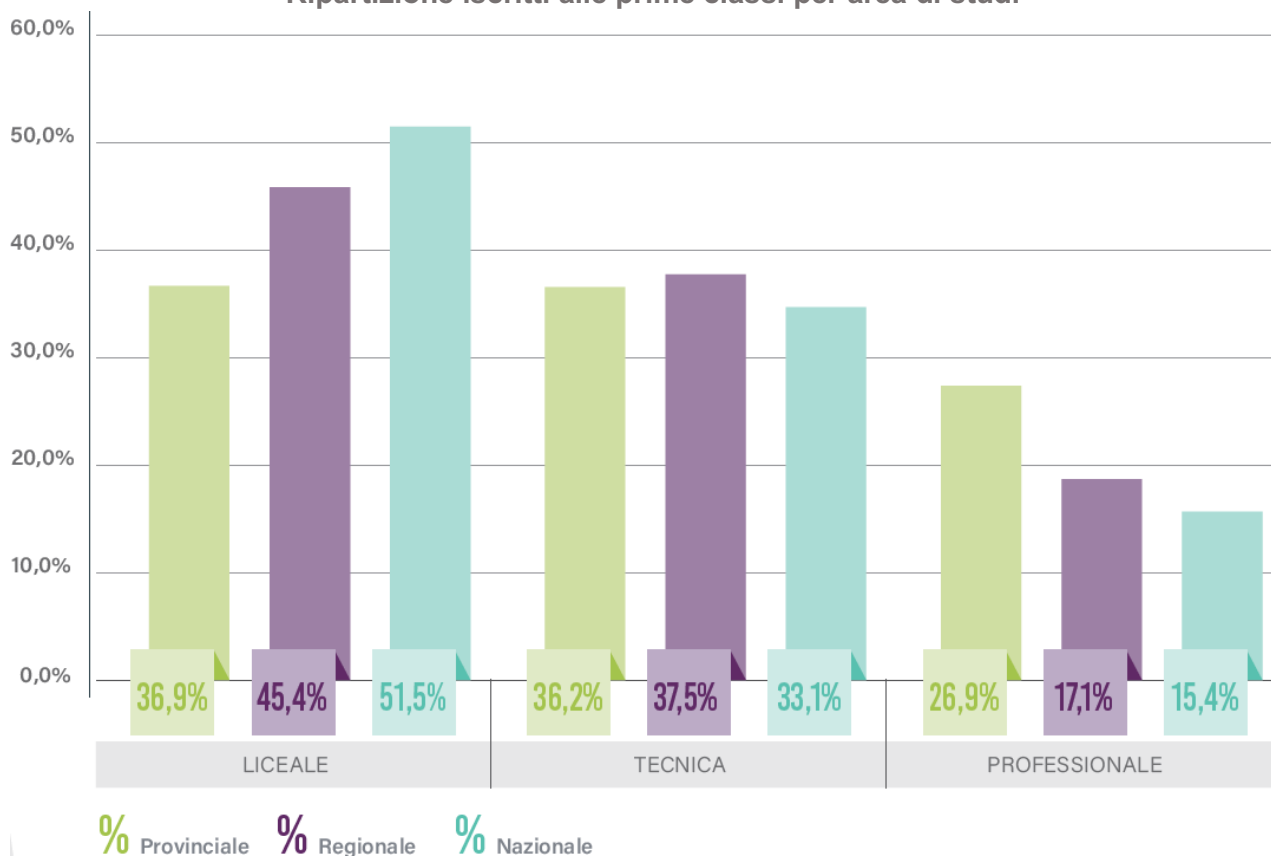
Diagnosi principali	2022	2024	% 2024	Saldo	Saldo%
Disturbi spettro autistico	857	909	31%	52	6%
Disturbi del linguaggio	926	840	29%	-86	-9%
Ritardo mentale	658	630	21%	-28	-4%
Disturbi apprendimento	440	462	16%	22	5%
Malformazioni e sindromi genetiche	335	333	11%	-2	-1%
ADHD (Disturbi attenzione)	218	269	9%	51	23%
Disturbi della condotta	188	192	7%	4	2%

Area di studi delle Scuole Secondarie di II grado

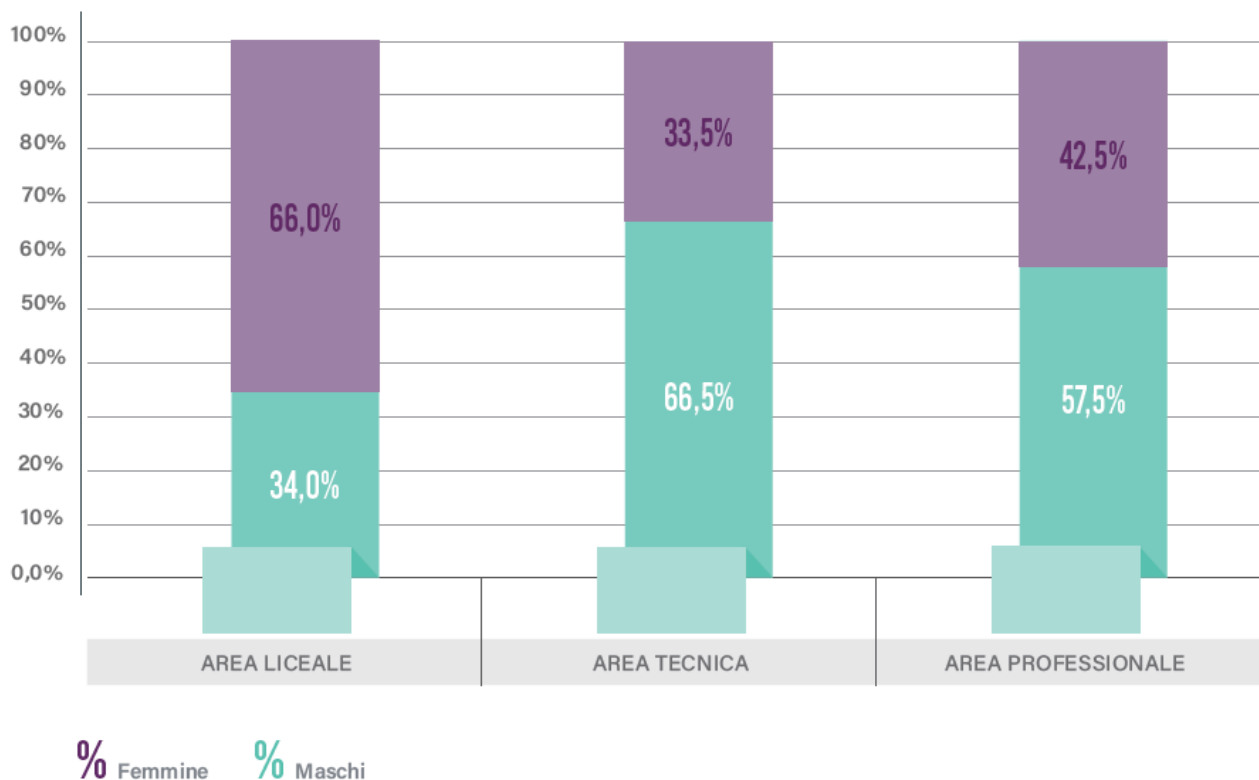
Un aspetto rilevante da monitorare nella fascia d'età 11-14 è la transizione verso le scuole superiori. I grafici successivi descrivono la **ripartizione per area di studi nelle prime classi** per l'A.S. 2024/25. Emergono alcune peculiarità strutturali del territorio reggiano: la quota di iscritti ai **licei (37%)** è sensibilmente inferiore alla media regionale (45%) e nazionale (51%), mentre risultano più numerosi gli studenti degli istituti **professionali (27%)** contro 17% della regione e 15% nazionali). Questa tendenza riflette la vocazione manifatturiera del tessuto economico locale, che continua a rappresentare un polo di attrazione anche per i giovani lavoratori.

Va notato che vi è una **forte caratterizzazione anche in base al sesso**: se nei licei il 65% degli iscritti è femmina, l'opposto avviene nei tecnici e nei professionali, dove il 60% è maschio. Questo aspetto, come si vedrà in seguito è legato ad una **maggiore propensione dei maschi per il fallimento e lo scarso rendimento scolastico**.

Ripartizione iscritti alle prime classi per area di studi



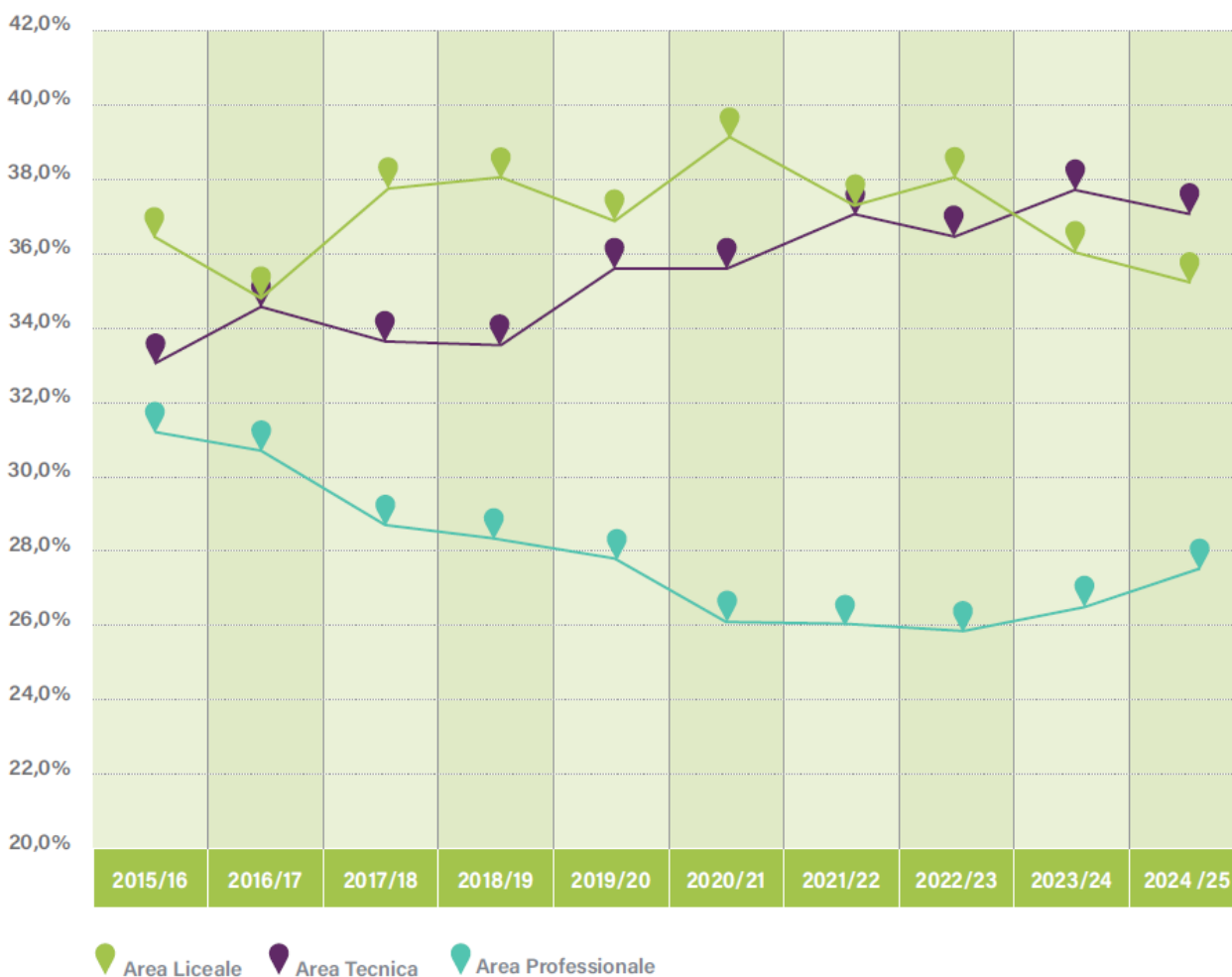
Alunni iscritti nelle scuole secondarie di II grado Ripartizione per genere – A.S. 2024/25



Anche per questo dato si osserva **un'inversione di tendenza** successiva alla pandemia. Se tra il 2015 e il 2020 si era registrato un aumento delle iscrizioni ai licei e un progressivo calo negli istituti professionali (il dato si riferisce esclusivamente alle scuole statali), **nei cinque anni successivi al Covid si rileva invece una diminuzione degli studenti iscritti ai primi anni dei licei e, parallelamente, una crescita delle iscrizioni negli istituti professionali.**

VARIAZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE PRIME CLASSI DELLE SCUOLE STATALI
dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2024/25 in provincia di RE esclusi i corsi serali

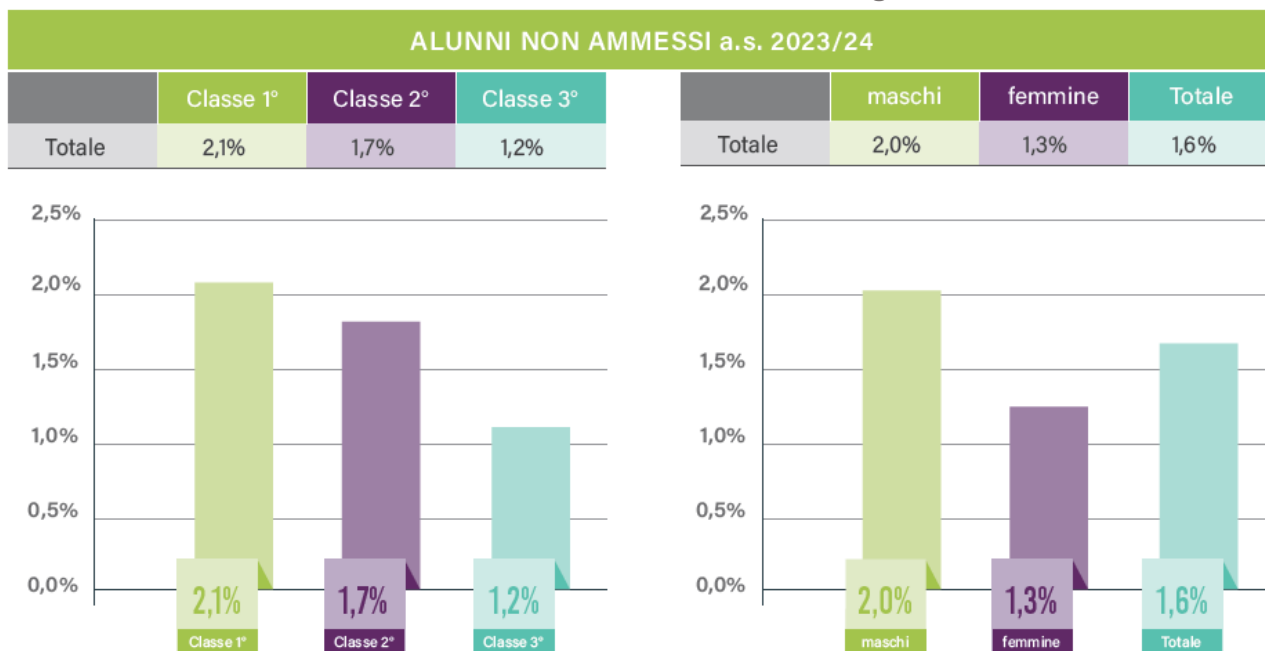
	2015/16 % Iscritti	2016/17 % Iscritti	2017/18 % Iscritti	2018/19 % Iscritti	2019/20 % Iscritti	2020/21 % Iscritti	2021/22 % Iscritti	2022/23 % Iscritti	2023/24 % Iscritti	2024/25 % Iscritti
AREA LICEALE	36,4%	34,9%	37,5%	37,9%	36,6%	38,9%	37,3%	37,9%	36,3%	35,3%
AREA TECNICA	32,8%	34,5%	33,7%	33,5%	35,2%	35,2%	36,8%	36,3%	37,3%	37,0%
AREA PROFESSIONALE	30,8%	30,6%	28,8%	28,6%	28,2%	25,9%	25,9%	25,8%	26,4%	27,7%



Risultati scolastici e dispersione

Alle scuole medie la percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo nell'A.S. 2023/24 è di **1,6%**, ma è quasi doppia tra i **maschi (2%)** rispetto alle **femmine (1,3%)**. Il dato è stabile da dopo la pandemia, sebbene negli anni precedenti al 2020 abbia subito un progressivo calo, segno di una tendenza delle scuole a ricorrere sempre meno alla bocciatura. Il **5%** degli alunni delle scuole medie ha un ritardo di uno o più anni nella carriera scolastica, circa 1 ogni 20 ragazzi.

Risultati alunni scuola secondaria di I grado

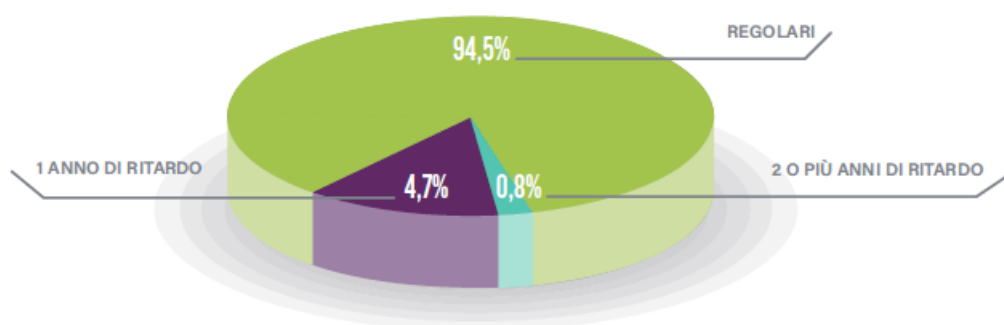
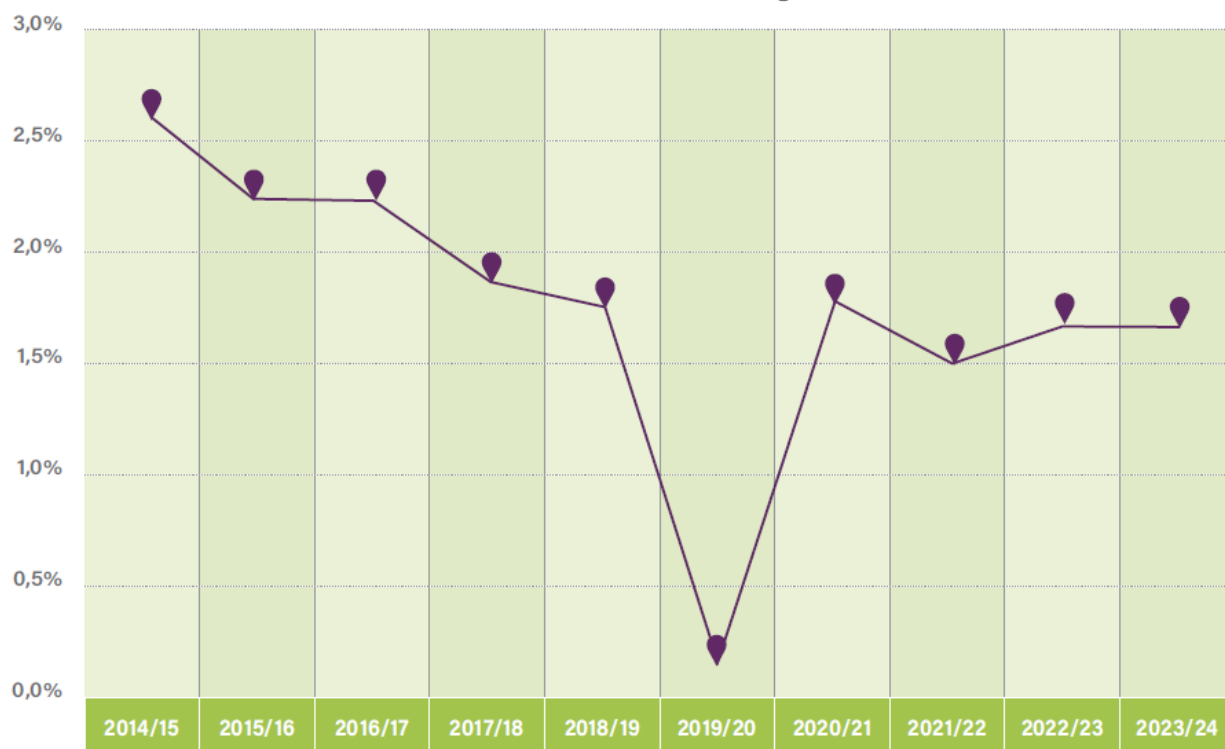


**VARIAZIONI DEI TASSI DI INSUCCESSO (alunni non ammessi)
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

A.S.	alunni (*)	non ammessi	%
2014/15	15.147	396	2,6%
2015/16	15.277	353	2,3%
2016/17	15.317	357	2,3%
2017/18	15.368	289	1,9%
2018/19	15.530	273	1,8%
2019/20	15.726	42	0,3%
2020/21	15.201	267	1,8%
2021/22	15.430	231	1,5%
2022/23	15.463	254	1,6%
2023/24	14.831	244	1,6%

(*) A seguito della mobilità nel corso dell'a.s., il numero totale di alunni qui riportato (rilevato alla fine dell'a.s.) può non corrispondere a quello rilevato all'inizio dell'a.s. e pubblicato sull'edizione precedente dell'Annuario.

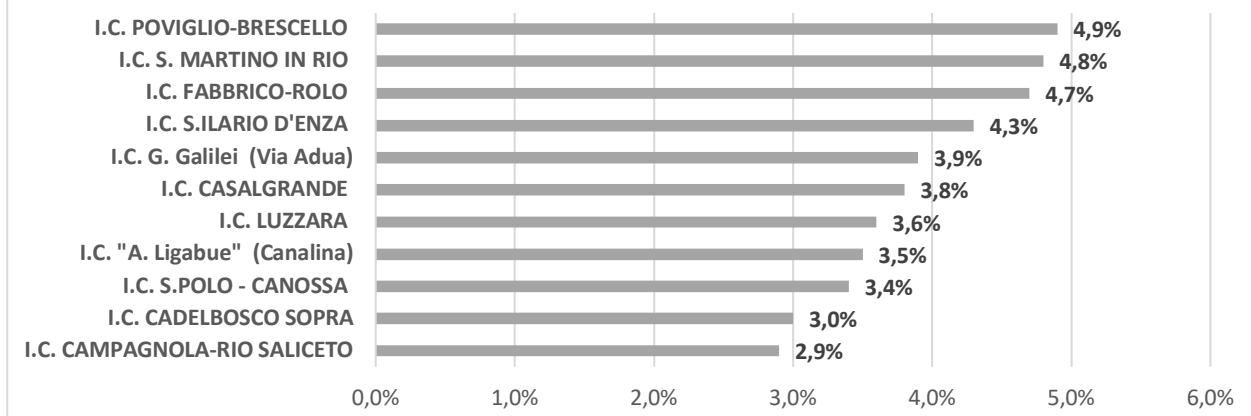
Variazione dei tassi di insuccesso (alunni non ammessi) nella scuola secondaria di I grado



REGOLARITÀ PERCORSO SCOLASTICO	PERCENTUALE ALUNNI
Regolari	94,5%
1 anno di ritardo	4,7%
2 o più anni di ritardo	0,8%

C'è una sensibile differenza nel numero di non ammessi a seconda degli istituti. Rispetto alla media provinciale di 1,6% alcune scuole, **in particolare della bassa** (come Poviglio, S. Martino in Rio, Fabbrico, S. Ilario) **si trovano ad avere percentuali quasi triple di alunni bocciati**. In città la propensione alla bocciatura è più bassa che in provincia, ma anche qui vi sono alcuni istituti, con un'elevata presenza di stranieri, che hanno percentuali superiori alla media di non ammissioni (Ligabue e Galilei).

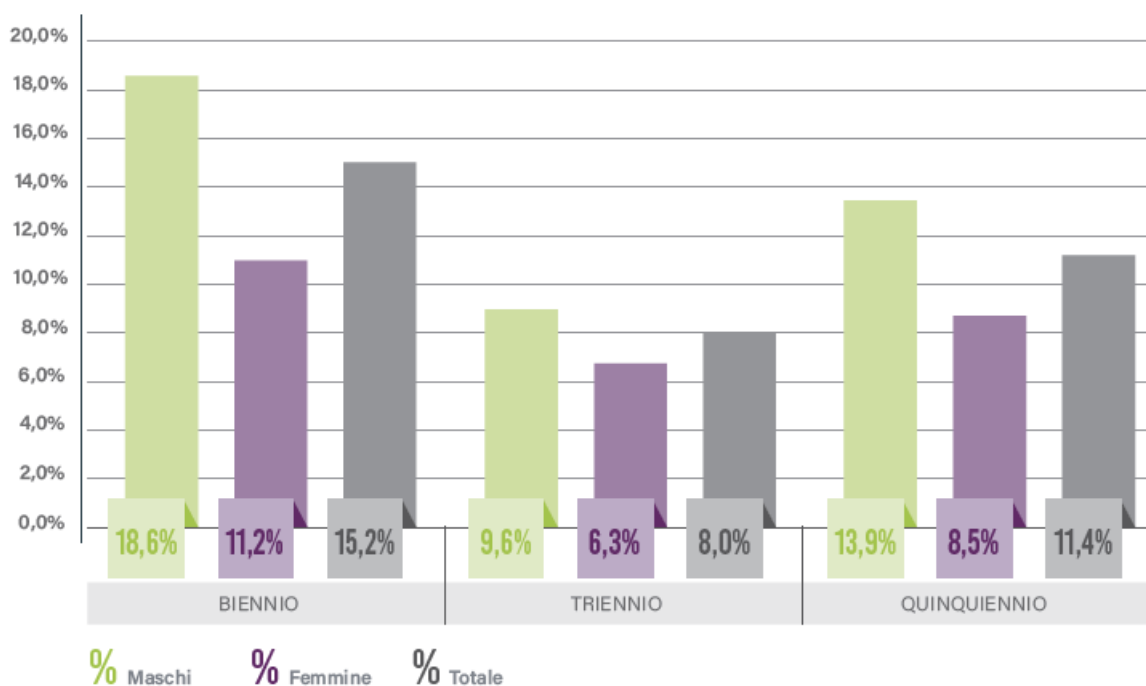
Primi 10 scuole medie per % alunni non ammessi AS 2023/24



La fase in cui vi è una maggiore incidenza di insuccessi scolastici è però il **biennio delle scuole superiori**. Qui la percentuale di non ammessi è del **15%**, e anche in questo caso è doppia tra i maschi rispetto alle femmine: **1/5 dei ragazzi** subisce una bocciatura, mentre il rapporto è **1/10 tra le ragazze**. Questo dato sottolinea la presenza di una **questione maschile**: perché i maschi fanno così più fatica a scuola rispetto alle femmine? In che misura il codice maschile, che generalmente porta a un inferiore sviluppo emotivo, incide sull'apprendimento?

Risultati scuola secondaria di II grado

ALUNNI NON AMMESSI a.s. 2023/24			
	BIENNIO	TRIENNIO	QUINQUENNIO
MASCHI	18,6%	9,6%	13,9%
FEMMINE	11,2%	6,3%	8,5%
TOTALE	15,2%	8,0%	11,4%



Vi è inoltre una sensibile differenza tra il numero di non ammessi a seconda dell'area di studi. Se nei bienni dei **licei** subisce una bocciatura l'**8%** dei ragazzi, nei **tecnici e professionali** questa percentuale è più che doppia e si aggira intorno al **20%**. Negli ultimi 10 anni questi numeri sono rimasti piuttosto stabili, tranne che per i professionali, dove prima della pandemia la percentuale di non ammessi era più elevata. Nel calo c'entrano le nuove direttive ministeriali che limitano fortemente la bocciatura nel primo anno degli istituti professionali.

Risultati biennio scuole superiori

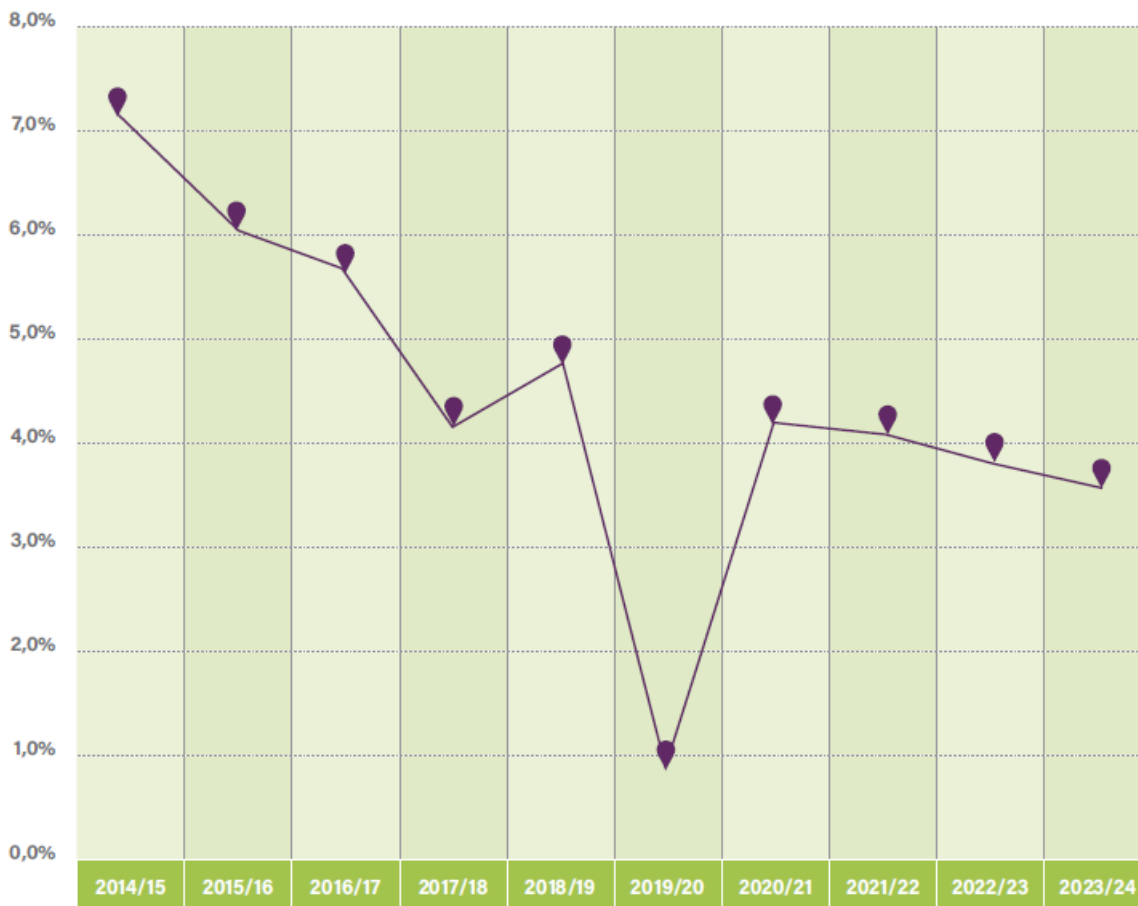
A.S.	AREA LICEALE	AREA TECNICA	AREA PROFESSIONALE	TOTALE
2014/15	9,6%	20,6%	23,4%	17,6%
2015/16	9,9%	20,6%	27,4%	18,9%
2016/17	9,3%	20,0%	26,1%	17,8%
2017/18	9,0%	17,7%	21,4%	15,6%
2018/19	9,9%	18,8%	19,9%	15,7%
2019/20	0,1%	0,9%	3,2%	1,3%
2020/21	10,3%	20,2%	20,4%	16,4%
2021/22	9,1%	20,1%	20,2%	16,1%
2022/23	9,5%	20,8%	19,0%	16,1%
2023/24	8,5%	19,0%	19,0%	15,2%



L'insuccesso scolastico è distribuito in modo diseguale anche in base alla cittadinanza. L'appartenenza a un background migratorio rimane un fattore di rischio significativo per il successo scolastico: **alle scuole medie la percentuale di stranieri non ammessi è più che doppia (3,6%) rispetto a quella totale (1,6%)**. Tuttavia, questo dato è fortemente in calo e si è dimezzato nell'arco di un decennio.

Variazione dei tassi di insuccesso degli alunni stranieri nella scuola secondaria di I grado

A.S.	% NON AMMESSI
2014/15	7,1%
2015/16	6,0%
2016/17	5,6%
2017/18	4,1%
2018/19	4,8%
2019/20	0,9%
2020/21	4,2%
2021/22	4,1%
2022/23	3,8%
2023/24	3,6%



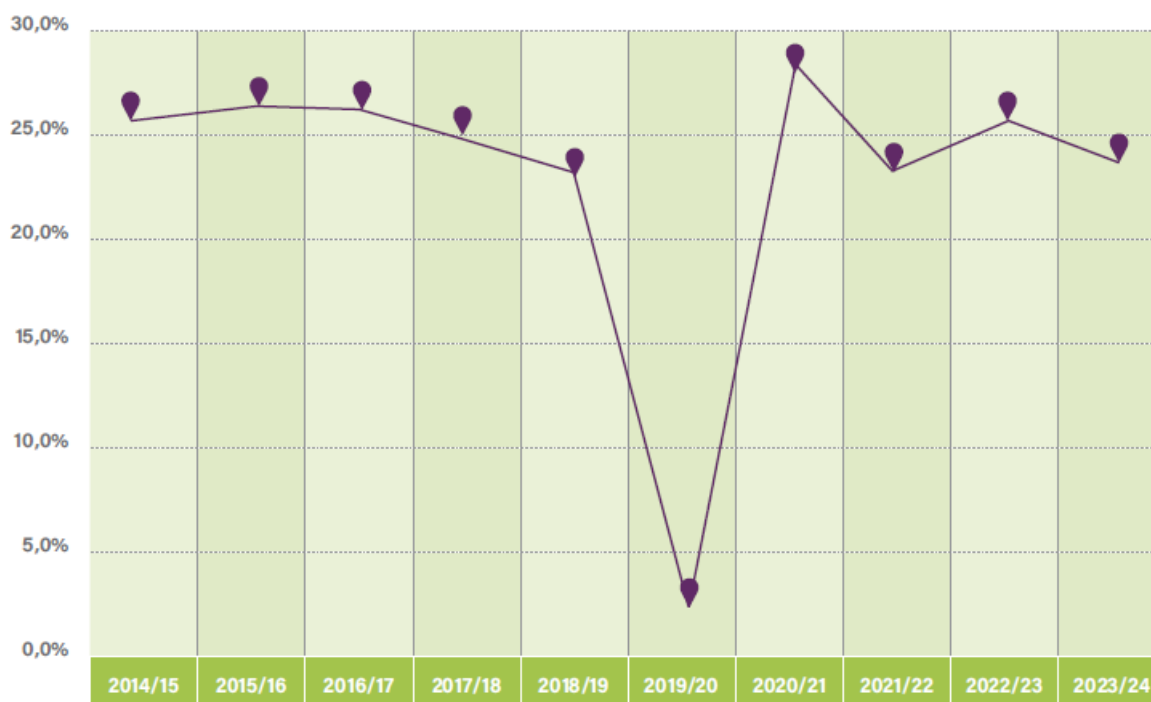
Anche per gli stranieri le superiori sono decisamente più impattanti sull'insuccesso scolastico. Qui **quasi 1/4 degli studenti stranieri è stato bocciato** nell'A.S. 2023/24, e a differenza delle medie, la percentuale è rimasta stabile negli ultimi 10 anni. **Anche in questo caso l'incidenza è più elevata tra i maschi (28%) rispetto alle femmine (19%).**

**Insuccesso studenti stranieri
nelle scuole secondarie di II grado (A.S. 2023/24)**

MASCHI E FEMMINE									
	totale maschi	totale femm.	insucc. maschi	insucc. femm.	% insucc. maschi	% insucc. femm.	totale alunni	totale insucc.	% totale
AREA LICEALE	170	400	23	59	13,5%	14,8%	570	82	14,4%
AREA TECNICA	704	459	210	97	29,8%	21,1%	1.163	307	26,4%
AREA PROFESSIONALE	891	596	260	120	29,2%	20,1%	1.487	380	25,6%
TOTALE	1.765	1.455	493	276	27,9%	19,0%	3.220	769	23,9%

Variazione dei tassi di insuccesso degli alunni stranieri nella scuola secondaria di II grado

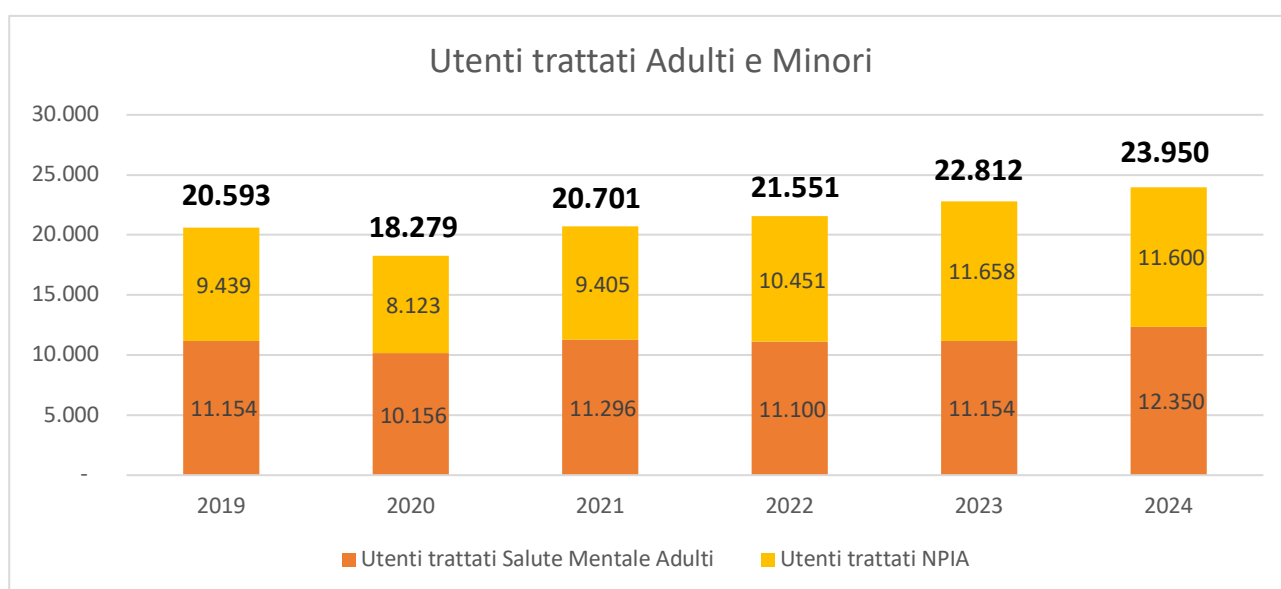
A.S.	% NON AMMESSI
2014/15	26,1%
2015/16	26,9%
2016/17	26,8%
2017/18	25,0%
2018/19	22,8%
2019/20	3,2%
2020/21	27,5%
2021/22	22,9%
2022/23	25,4%
2023/24	23,9%



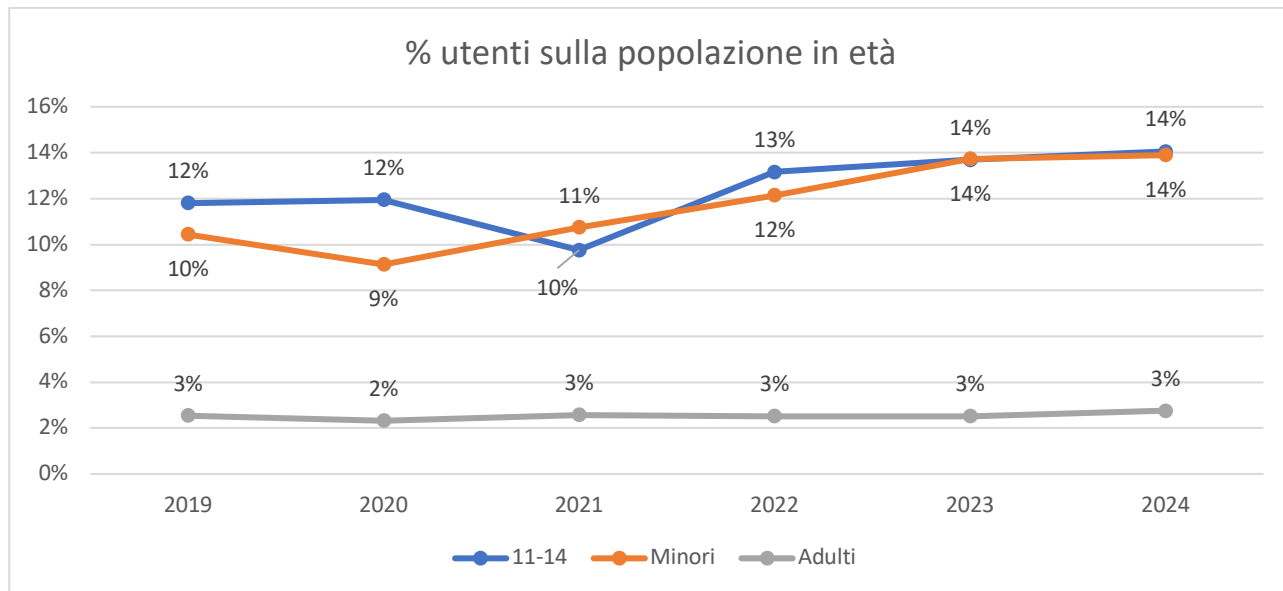
Salute mentale

Negli ultimi anni si registra in provincia di Reggio Emilia una **crescita costante del numero di utenti in carico ai Servizi di Salute Mentale**, con un aumento particolarmente marcato nell'area della **Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza**. Negli ultimi cinque anni, infatti, gli utenti minorenni presi in carico sono **aumentati di circa il 25%**, un ritmo di crescita **più che doppio** rispetto a quello dei servizi dedicati agli adulti. Gli utenti in **età 11-14 anni** hanno avuto **una crescita più simile a quella del totale complessivo (16%)**.

Utenti trattati psichiatria AUSL RE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Saldo 24-19	Saldo%
Salute Mentale Adulti	11.154	10.156	11.296	11.100	11.154	12.350	+1.196	+11%
NPIA (minori)	9.439	8.123	9.405	10.451	11.658	11.600	+2.161	+23%
Età 11-14 anni	2.576	2.616	2.143	2.861	2.950	2.982	+ 406	+16%
Totale	20.593	18.279	20.701	21.551	22.812	23.950	+3.357	+16%

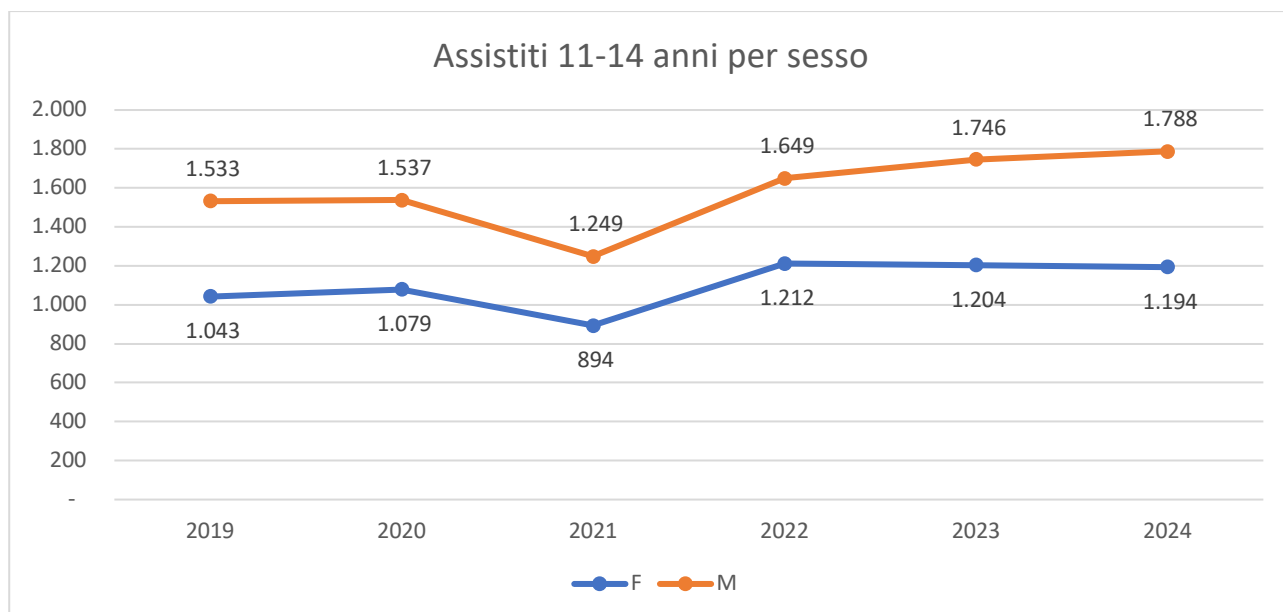


Oggi, i **minori rappresentano il 50% del totale degli utenti** in carico ai servizi di salute mentale provinciali, pur costituendo solo il **16% della popolazione complessiva**. In rapporto alla popolazione di riferimento, il **3% degli adulti** risulta seguito dai servizi, contro il **14% dei minori**, una quota in crescita di **4 punti percentuali negli ultimi cinque anni**. Quanto vale per i minori vale anche per i **ragazzi in età 11-14**, il **14%** dei quali è utente della Neuropsichiatria Infantile.



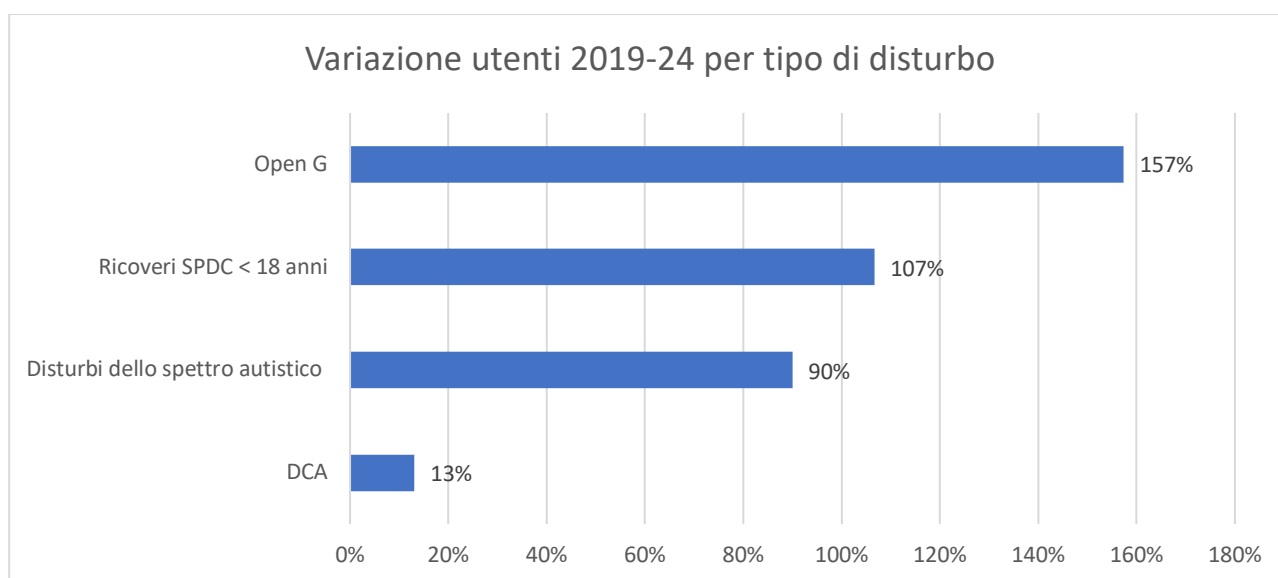
Va notato inoltre che la crescita degli ultimi 2 anni degli **utenti in età 11-14** è stata differente in base al sesso. **Rispetto al 2022 infatti, mentre gli utenti maschi sono cresciuti di +140 (+8%), le femmine sono addirittura calate (-18; -1%)**. Questo dato sottolinea nuovamente la necessità di prestare attenzione alla **fragilità mentale dei maschi adolescenti** che in questi ultimi anni sembra essere in crescita, così come riscontrato anche dai dati sui risultati scolastici. Il rapporto degli utenti della psichiatria in età 11-14 è stabilmente dal 2019 del **60% maschi e 40% femmine**.

Anno	2022	2023	2024	Saldo 24-22	Saldo%
totale	2.861	2.950	2.982	+121	+4%
F	1.212	1.204	1.194	-18	-1%
M	1.649	1.746	1.788	+139	+8%



L'analisi per tipologia di disturbo tra gli utenti minorenni evidenzia una **forte crescita dei casi legati ai disturbi dello spettro autistico**, che **sono raddoppiati** nello stesso periodo. Anche gli **accessi allo sportello Open G**, servizio ad accesso libero di consulenza psicologica per i giovani, **sono più che raddoppiati**, sebbene si debba tener conto del fatto che il servizio è attivo solo da pochi anni. Parallelamente, i **ricoveri presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)** risultano in **calo complessivo**, ma **in aumento per la fascia minorile**, dove i casi, sebbene numericamente contenuti, **sono raddoppiati**. Sul versante dei **disturbi alimentari** si ha una costante crescita, che sebbene in misura minore, è una tendenza stabile da diversi anni.

Dati Psichiatria AUSL RE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Saldo 24-19	Saldo%
Open G	-	664	1.212	1.443	1.560	1.709	1.045	157%
Ricoveri SPDC < 18 anni	15	9	20	49	26	31	16	107%
Disturbi dello spettro autistico	731	783	905	1.040	1.231	1.389	658	90%
DCA (Disturbi comportamento alimentare)	305	295	355	440	400	345	40	13%



All'interno della **Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, le patologie più diffuse riguardano i **disturbi del linguaggio, dell'apprendimento e dello spettro autistico**, che insieme rappresentano circa **il 60% delle diagnosi complessive**. Negli ultimi due anni si segnala un **forte incremento dei disturbi dell'attenzione (+50%)** e una **crescita del 30% dei casi di autismo**, confermando la crescente complessità del disagio psicologico e cognitivo in età evolutiva.

Diagnosi principali NPIA	2022	2024	%	Saldo	Saldo%
Disturbi del linguaggio	1.932	2.183	23%	251	13%
Disturbi apprendimento	1.744	1.940	20%	196	11%
Disturbi spettro autistico	1.023	1.314	14%	291	28%
Ritardo mentale	777	815	8%	38	5%
Malformazioni e sindromi genetiche	535	616	6%	81	15%
ADHD (Disturbi attenzione)	314	467	5%	153	49%
Disturbi ansia	363	419	4%	56	15%
Disturbi della condotta	298	351	4%	53	18%

